

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC8GA002

IC VIA P. STABILINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica è ubicata in una zona ad alta densità di popolazione ad estrazione sociale media come risulta dai dati registrati; lo sviluppo urbanistico del quartiere risale agli anni '80 ma è ancora in via di espansione. Nel bacino d'utenza sono presenti molti servizi e strutture culturali, sociali e universitarie e a poca distanza si trova la zona ospedaliera di Tor Vergata e il polo universitario. Il tessuto sociale è molto vario. Il bacino d'utenza è molto ampio, le professioni fanno riferimento soprattutto al settore terziario con orari di lavoro che si protraggono fino al tardo pomeriggio. La scuola negli anni è entrata in contatto con molteplici situazioni di disagio, cercando sempre di generare intorno ad esse un clima di accoglienza e di inclusione, ed ha così costruito un proprio tracciato metodologico e progettuale adattato alle esigenze di ciascun gruppo classe. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed e' in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>Sebbene l'istituzione scolastica sia ubicata in una zona con popolazione ad estrazione sociale media come risulta dai dati registrati va considerato che, anche se il livello socio-economico e culturale risulta essere di livello medio rispetto ai parametri considerati, nella realtà risulta essere presente una vasta frangia di disagio socio-culturale; i genitori di molti alunni frequentanti l'istituto, pur in possesso di titolo di studio di scuola superiore e/o di laurea, sono disoccupati mentre altri svolgono un lavoro di mansione inferiore. Sono in aumento i casi di alunni con certificazione DSA e alunni con bisogni educativi speciali (BES). Sono sempre più numerosi casi di disgregazione familiare e di crisi economica in atto. A questo riguardo si deve sottolineare che sono in aumento gli alunni esenti e/o parzialmente esenti dal pagamento della mensa o che hanno diritto a richiedere il buono-scuola.</p> <p>L'IC essendo situato in una zona ad elevato tasso immigratorio, accoglie un significativo numero di bambini non nati in Italia. La presenza di alunni con disagio sociale/familiare/culturale e di alunni stranieri richiede la predisposizione di progetti inclusivi, con ricorso a metodologie cooperative, ad approcci di tipo globale e personalizzato che richiede l'impiego di ore/docenti non sempre adeguato a supportare come si vorrebbe le attività didattiche a loro dedicate.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera l'istituzione scolastica è caratterizzato da una serie di strutture sociali che nel corso degli ultimi anni hanno collaborato alla crescita del quartiere.</p> <p>Le associazioni sono in stretto contatto con la scuola insieme alla quale progettano interventi a favore degli alunni con iniziative volte a sollecitare: il valore della "legalità", il rispetto delle regole in vari ambiti e aspetti della convivenza civile e democratica, l'eco-sostenibilità.</p> <p>Più in generale la scuola, collocata nel VII Municipio del Comune di Roma, usufruisce delle collaborazioni e delle progettazioni che lo stesso Municipio propone e della collaborazione con la Polizia di Stato per migliorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Dall'anno scolastico 2016/17, il nostro istituto ha, in collaborazione con il Comune, istituito un servizio di trasporto scolastico disponibile per le famiglie che ne fanno richiesta. Il servizio si rivolge sia alla scuola secondaria di primo grado che alla scuola primaria.</p> <p>(ok)</p>	<p>È necessario mettere in evidenza che l'intervento dell'Ente locale, nel caso di segnalazioni di alunni a rischio di dispersione scolastica, non è sempre tempestivo e dunque efficace. Critica appare anche la tempistica con la quale vengono presentate proposte progettuali sia dall'amministrazione comunale che dall'associazionismo in genere. Alcune proposte, infatti, pervengono in corso d'anno e la scuola è costretta a valutare l'opportunità della loro valenza educativa inserendola in itinere nella proposta generale, come attività limitata e non adeguatamente integrata nella progettazione. Sarebbe necessaria una maggiore sincronia nei tempi di condivisione sia del progetto che del prodotto da realizzare, in modo tale che si possano proficuamente attivare e portare a compimento progetti attinenti alle esigenze formative. (ok)</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture del nostro istituto appare sufficientemente adeguata alle esigenze dell'utenza e ad accogliere la popolazione scolastica.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili sia grazie alla nuova viabilità prevista nel quartiere sia al collegamento con linee metro e autobus.</p> <p>I locali sono adeguati per l'accoglienza del numero consentito di alunni per classe, così come previsto dalla normativa della sicurezza. Non ci sono barriere architettoniche, sono presenti ascensori.</p> <p>Nell'istituto sono attive tre aule adibite a biblioteca (due utilizzate per la lettura, la ricerca e lo studio, l'altra ad attività espressive- motorie, gioco e ascolto), inaugurate in occasione dell'Open Day tenutosi a Dicembre 2017. Le stesse sono oggetto di continui miglioramenti affinché si possa garantire un ambiente consono alle esigenze degli alunni anche con gravi disabilità e disagi. Le aule multimediali, le aule LIM, i due teatri, gli spazi esterni per uso ricreativo, le due palestre attrezzate e, nel plesso della scuola secondaria di primo grado, un laboratorio per la ceramica e un laboratorio scientifico sono oggetto di interesse di gran parte della comunità scolastica e occasioni per favorire la continuità. È presente, nella scuola secondaria di primo grado, un atelier digitale che sarà inaugurato il prossimo anno scolastico. (OK)</p>	<p>Le risorse economiche disponibili sono sufficienti a permettere la manutenzione delle strumentazioni ad uso dei laboratori didattici.</p> <p>Le strutture presenti ,laboratori, aule attrezzate, palestra, teatro vengono utilizzate al meglio mediante una organizzazione oraria definita fin dall'inizio dell'anno scolastico ma si evidenziano ancora difficoltà nella condivisione degli spazi.</p> <p>Le strutture tecnologiche, LIM, PC, non sono ancora presenti in tutte le aule.</p> <p>(OK)</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale docente nei plessi scolastici dell'Istituto comprensivo risulta di molto superiore ai cinque anni.</p> <p>Una buona parte dei docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è stabilmente in servizio nella sede fin dal 1987, data di apertura. Nella scuola secondaria di primo grado per un certo numero di docenti il tasso di stabilità è pluriennale. Nell'anno scolastico 2017/18, nei tre ordini di scuola, sono arrivati docenti trasferiti e neoassunti.</p> <p>Nell'istituto sono presenti docenti che nel corso degli anni hanno completato il ciclo di studi universitari, hanno acquisito titoli specialistici, master, hanno partecipato a sperimentazioni IRSSAE, hanno collaborato con università e istituti di formazione, acquisendo competenze professionali, in particolare linguistiche, curricolari, valutative, multimediali e sono in grado di dare risposte adeguate alle richieste della scuola circa i DSA, i BES, le disabilità fisiche e psicofisiche. Nel nostro istituto sono presenti docenti che hanno realizzato formazione sul metodo BRAILLE. Il numero dei docenti di L2 è aumentato, ed ha consentito una maggior distribuzione dei docenti nelle classi. (OK)</p>	<p>Nonostante la scuola lavori per una efficace inclusività degli alunni con difficoltà, permane ancora la precarietà di docenti specializzati nel sostegno che possano garantire la continuità didattica. (OK)</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Dichiarazioni ISEE dell'utenza scolastica

isee RAV.pdf

Esercizio Finanziario

ESERCIZIO FINANZIARIO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura il successo formativo di ogni alunno, riservando la dovuta attenzione a quelli con B.E.S. /D.S.A garantendo percorsi personalizzati attraverso l'utilizzo di misure dispensative e compensative. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La percentuale di alunni ammessi alle classi successive è al di sopra della media in tutta la scuola primaria e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame rispetto allo scorso anno si evince che una parte consistente si colloca nelle fasce alta. Circa il 50% degli alunni si colloca nella fascia media. Si evidenzia inoltre che il livello basso risulta sempre inferiore alla media regionale e nazionale.	In alcuni casi la scarsa collaborazione con le famiglie in condizione di svantaggio socio-ambientale e il ritardo dell'intervento dei servizi sociali non ha consentito il recupero di poche particolari situazioni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella scuola primaria e nelle classi prime della secondaria di primo grado. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono dovuti a esigenze familiari. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e 10 lode nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali emerge che gli studenti delle classi V primaria e III secondaria di primo grado hanno raggiunto un buon livello di competenze in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile, raggiungendo un punteggio superiore alla media regionale e nazionale. Nelle classi II alcune si discostano in positivo dalla media della scuola. La concentrazione di studenti nel livello 1 è significativamente inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Osservando inoltre la percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di italiano e matematica si evince che la nostra scuola si colloca percentualmente tra il livello 3 e 5 a conferma del lavoro svolto durante l'intero percorso scolastico per ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli. L'effetto della scuola sui livelli di apprendimento degli studenti è uguale per italiano e matematica e pari alla media regionale. Si evidenzia infatti che i risultati con la permanenza nella scuola migliorano progressivamente dalla classe seconda primaria alla classe terza secondaria di primo grado. Dall'analisi dei punteggi ottenuti dalla prime classi della scuola secondaria alle prove invalsi di v si evince che la scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta nella formazione delle classi.</p>	<p>Nelle classi II della primaria i risultati hanno rilevato una variabilità tra le diverse classi superiore alla media regionale e nazionale ma questo è dovuto al fatto che alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. Sarà utile la somministrazione di prove strutturate sulla modalità delle prove invalsi durante l'arco dell'anno per favorire la familiarizzazione a questa tipologia di prova.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali emerge che gli studenti delle classi V primaria e III secondaria di primo grado hanno raggiunto un buon livello di competenze in italiano e matematica in relazione alle scuole del territorio, nonché a quelle con background socio-economico simile, raggiungendo un punteggio superiore alla media regionale e nazionale. Sia in italiano sia in matematica la percentuale di alunni collocata nel livello 1 è al di sotto della media regionale e nazionale mentre nel livello 5 è generalmente al di sopra della media regionale e nazionale a conferma del lavoro svolto durante l'intero percorso scolastico. Si evidenzia infatti che i risultati con la permanenza nella scuola migliorano progressivamente dalla classe seconda primaria alla classe terza secondaria di primo grado. OK

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sviluppa in tutti gli alunni, dalle scuole dell'infanzia alla secondaria di I gr., competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali, rappresentano le azioni fondamentali per la crescita di queste competenze negli studenti. Spazio significativo è riservato ai principi dell'Educazione alla Sostenibilità, intesa come sostenibilità sociale, economica e ambientale, attuata attraverso iniziative concrete di sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva con particolare riferimento ai 4 pilastri e 16 principi della Carta della Terra (ONU). Il curriculum trasversale, per richiamare gli obiettivi dell'Agenda 2030 e I Nuovi Scenari, è in corso di revisione per approfondire confronti e riflessioni, contenuti e temi, valori e regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile. Lo stesso spirito di iniziativa degli studenti, trova verifica e valutazione negli eventi intermedi e finali che la scuola organizza su tali aree a carattere trasversale, attraverso anche la collaborazione delle famiglie e del territorio.	Pur avendo lavorato su strumenti utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, i docenti devono strutturare meglio le loro progettazioni tenendo conto di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale. E' importante incrementare le competenze digitali degli alunni. Si avverte la necessità di costruire un curriculum verticale di "Cittadinanza e Costituzione".

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche quali il rispetto di sé e degli altri e il rispetto di regole condivise. Sono stati attivati percorsi di riflessione e condivisione di tematiche legate al bullismo e cyberbullismo, che hanno coinvolto in prima persona sia gli alunni della scuola primaria che gli alunni della secondaria di I grado in iniziative di formazione, acquisizione, rielaborazione e interpretazione critica della tematica coerente con l'età.

In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado hanno acquisito competenze digitali adeguate, quali la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla classe V della Scuola Primaria e dalle classi III al termine della Scuola Sec di I grado sono risultati tutti positivi. I risultati degli studenti nel percorso scolastico secondario di primo grado risultano essere in gran parte positivi grazie all'osservazione dei punti di forza effettuata dai docenti fin dal 1° anno. La formalizzazione di questo percorso nel terzo anno con test orientativi e colloqui permette la formulazione di consigli orientativi che favoriscono il successo scolastico nel seguente segmento scolastico. Osservando i dati sul punteggio conseguito dagli studenti al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado si evince che globalmente in italiano e in matematica i risultati sono superiori alla media nazionale.</p>	<p>Osservando i dati rilevati dalle tabelle sul punteggio conseguito dagli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado si evince che globalmente i risultati sono nella media nazionale, ma si evidenzia una variazione tra le diverse classi di partenza. (anche se i dati restituiti non risultano completi)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio   stato espresso grazie alla lettura dei dati nelle tabelle e considerando che un'alta percentuale dei ragazzi che hanno seguito il consiglio orientativo ha superato con successo il 1° anno di scuola superiore. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica globalmente in linea con il riferimento regionale o nazionale. OK

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Progetto trasversale di Istituto

Progetto Carta della Terra RAV.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di Istituto è strutturato secondo i documenti ministeriali e risponde positivamente al bisogno formativo degli studenti e del contesto. Nel curricolo sono stati indicati, per ogni area disciplinare, i descrittori e i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni sia nella scuola primaria sia nella secondaria 1° grado. Il curricolo per le competenze trasversali riferite alle competenze chiave europee è punto di riferimento per esplicitare e orientare le attività e i progetti inseriti nel PTOF. Infatti nell'I.C. vengono svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, articolate in raccordo con il curricolo in cui sono individuate chiaramente gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. La scuola ha provveduto all'elaborazione di protocolli riguardanti l'adozione, gli alunni stranieri e l'antibullismo. Continuano i lavori sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti all'interno dei dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti i docenti dell'I.C. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti nei diversi ordini di scuola.	Deve essere ulteriormente migliorata la dimensione collegiale della progettazione didattica periodica e la condivisione delle scelte educative e didattiche. Nonostante la Scuola abbia elaborato i descrittori di riferimento delle singole discipline, restano ancora da definire nel percorso curricolare, all'interno degli itinerari mirati alla personalizzazione, i traguardi minimi di competenza. Inoltre l'avviato lavoro sul curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza deve essere completato.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica a cui afferiscono docenti dei diversi ordini. I docenti effettuano un'elaborazione progettuale per ambiti disciplinari e dipartimenti; sono previste anche progettazioni per classi parallele sia nella scuola primaria sia nella secondaria. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica (PAC). Nella scuola inoltre viene effettuata una Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). È stata attuata una definizione di criteri di valutazione comuni per tutte le discipline nella scuola primaria e nella secondaria; sono stati progettati moduli o unità didattiche per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze. Nella scuola, diversamente da quanto emerge dalle tabelle restituite, vengono progettate per classi parallele, prove strutturate bimestrali, (in entrata-intermedie-in uscita) ciò consente di avere una valutazione periodica e sistematica. Grazie ad esse i docenti possono programmare interventi per gruppi di livello e valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.</p>	<p>Alcune prove parallele, soprattutto nelle classi II della scuola primaria, vanno strutturate sulla tipologia delle prove invalsi per consentire agli studenti una maggiore dimestichezza con la prova nazionale. Nella scuola la revisione della progettazione, collegata al monitoraggio delle prove strutturate per classi parallele, va migliorata soprattutto nei tempi della restituzione dei risultati.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella valutazione sono considerati gli aspetti legati alle diverse conoscenze e competenze previste nel curriculum verticale. Gli insegnanti hanno stabilito criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline; sono state predisposte griglie comuni di valutazione e sono state progettate rubriche di valutazione condivise. Si sono utilizzate prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, in momenti significativi dell'anno scolastico (in entrata-in itinere- in uscita) per italiano, matematica e lingua straniera. Sono adottati inoltre criteri comuni per la correzione delle prove somministrate. La scuola secondaria ha progettato e realizzato interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti attraverso la formazione di gruppi di potenziamento, consolidamento e recupero (classi aperte). La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado. Quest'anno è stato predisposto il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello degli apprendimenti conseguito, come previsto dal D.Lgs 62/2017. OK</p>	<p>Nella scuola primaria l'uso di criteri comuni di valutazione e di prove strutturate è da estendere ancora a tutte le classi. Il monitoraggio dei risultati delle prove per classi parallele, avviato dallo scorso anno, richiede ancora una riflessione condivisa sui risultati delle prove strutturate per poter meglio orientare l'azione didattica. Nella scuola non vengono ancora utilizzate prove di valutazione autentiche. Devono essere inoltre strutturate e condivise griglie e criteri di valutazione differenziati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Sono stati definiti criteri di valutazione per le competenze trasversali (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, sono articolate in raccordo con il curriculum e sono definite in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla valutazione degli studenti, periodicamente si svolgono incontri di Dipartimenti Disciplinari a cui partecipano tutti i docenti dei tre ordini di studio. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari/discipline in accordo con quanto esplicitato nel curriculum. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti d'incontro in un'apposita commissione per condividerne i risultati. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono presenti aule laboratorio e sono stati individuati docenti responsabili che ne curano l'organizzazione oraria e il loro corretto funzionamento.</p> <p>Da quest'anno sono presenti nell'istituto tre aule adibite a biblioteca e due laboratori di informatica: tutti risultano utilizzati secondo un orario stabilito. Sono attive le aule LIM per attività didattiche interattive e trasversali.</p> <p>Le ore di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte direttamente dai docenti in orario curricolare ed extracurricolare permettendo agli alunni di approfondire tematiche collegate alla progettazione prevista dal PTOF.</p> <p>I materiali specifici per gli alunni con disabilità certificata e non, i sussidi di supporto alla didattica di classe e ai vari progetti attuati, sono stati integrati con nuovi acquisti e sono disponibili in biblioteca.</p> <p>In tutti i gradi di scuola, il tempo scuola è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata dell'ora di lezione è per tutti 60'.</p>	<p>L'istituto organizza al meglio l'orario di fruizione dei laboratori in modo da garantire a tutti le stesse opportunità; tuttavia alcuni laboratori (ceramica e scientifico), presenti nella sede della scuola secondaria di primo grado, vengono utilizzati dagli alunni del plesso e solo da una parte degli altri due ordini di scuola. Si cercherà di coinvolgere un numero maggiore di studenti.</p> <p>Permangono disagi a causa della mancanza di un adeguato numero di strumenti tecnologici (LIM) rispetto al numero delle classi. Anche su questo punto, il nostro istituto si sta adoperando per l'acquisto.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si continua a lavorare per una maggiore condivisione della progettazione in funzione dell'utilizzo di didattiche innovative. La scuola, infatti, si prefigge la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, valorizzando l'importanza delle nuove tecnologie in relazione alle Linee Guida del PNSD. A questo riguardo un gran numero di docenti, nel corso dell'anno ha partecipato alla formazione/aggiornamento sull'uso delle tic, della didattica innovativa e robotica.</p> <p>Varie sono le metodologie usate, dal cooperative learning alle pratiche inclusive, dalla ricerca-azione alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative che da quest'anno sono state maggiormente utilizzate dal corpo docente. Dal questionario di auto-valutazione si evince che, buona parte dei docenti dedica gran parte del tempo curricolare per organizzare proposte e percorsi che richiedono la partecipazione attiva degli studenti, esercitazioni individuali e correzione dei compiti con gli alunni. I docenti riescono a creare un clima di collaborazione per realizzare al meglio le finalità del percorso formativo. I docenti si confrontano periodicamente sulla progettazione e sulla condivisione delle metodologie didattiche.</p>	<p>Un piccolo gruppo di docenti resta ancora legato a pratiche didattiche più tradizionali</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un nuovo regolamento di Istituto che stabilisce regole di convivenza civile e democratica e contestualmente evidenzia le regole di comportamento degli alunni e dell'intera comunità scolastica.</p> <p>Il regolamento unitamente al Patto di Corresponsabilità viene condiviso con le famiglie. I dati restituiti in tabella, non corrispondono alla situazione disciplinare della scuola: non si segnalano casi particolari per cui è stato necessario intervenire in modo incisivo. Nei casi di eccessiva vivacità infantile e adolescenziale sono stati attivati incontri interlocutori con le famiglie e in alcuni casi l'affiancamento dei docenti dell'organico dell'autonomia, che hanno permesso la condivisione di strategie costruttive. Per la promozione delle competenze sociali, la scuola collabora con associazioni ed enti che offrono la loro esperienza per approfondire temi riguardo la legalità, la responsabilità e il rispetto di regole. Tali attività sono inserite nel PTOF e riguardano l'intero istituto. La percezione degli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA) è abbastanza positiva.</p>	<p>Permangono con alcune famiglie rapporti occasionali e sporadici, nonostante la continua sollecitazione e convocazione da parte della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso corsi di formazione/aggiornamento. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano, soprattutto in alcune discipline, le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
I conflitti sono gestiti attraverso il colloquio e il confronto scuola-famiglia. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e mediante la realizzazione di progetti di istituto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC l'inclusione è una dimensione intesa come un processo che riconosce la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di "Tutti": Scuola-famiglia-territorio. Le pratiche inclusive si attuano coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni incoraggiandoli ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità.</p> <p>Nelle classi vengono attivate strategie coinvolgenti: attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; progetti di alfabetizzazione, lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione e prevenzione di tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali. Nei confronti degli alunni stranieri sono stati attivati momenti di accoglienza ed inclusione, nonché corsi di alfabetizzazione culturale al fine di favorire il successo scolastico. Sia i PEI che i PDP sono costantemente monitorati e aggiornati in funzione delle necessità degli alunni e da quanto emerge dagli incontri condivisi in GLH/GLO. Il PAI viene regolarmente monitorato anche attraverso i macro-progetti di Istituto "Giornata della gentilezza" e "Il Sole esiste per tutti" che hanno rappresentato una sorta di verifica delle pratiche inclusive condivise con l'intera comunità.</p>	<p>E' necessario implementare le attività laboratoriali (LIM e laboratorio di informatica) per facilitare i processi di apprendimento, nonché di attività a classi aperte nella primaria.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da un'analisi quantitativa del PAI, nell'IC risulta una maggiore percentuale di disagio legato alle certificazioni L. 170/2010; una discreta percentuale di psicofisici L.104/92 art. 3,c.3 e ADHD/DOP verso i quali la scuola predispose interventi personalizzati inclusivi attraverso l'attivazione delle misure dispensative e compensative, nonché una didattica laboratoriale basata sulla metodologia del cooperative learning e peer to peer. Gli esiti conseguiti sono periodicamente misurati mediante incontri periodici di GLH/GLO e attraverso prove strutturate adeguate al disagio. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento tende allo sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale, incrementando l'utilizzo degli strumenti digitali come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica. . Le attività a classi aperte per fasce di livello consentono la valorizzazione di studenti con particolari attitudini e il recupero degli studenti in difficoltà. L'autoanalisi d'istituto in questa accezione, ha evidenziato una riduzione della percentuale dei BES presenti, dato significativo di una azione di intervento efficace, ben-essere della persona che apprende.</p>	<p>L'autovalutazione dell'IC fa emergere la necessità di una maggiore attivazione di processi didattici a classi aperte anche nella scuola primaria e un maggiore utilizzo di pratiche laboratoriali digitali.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali che necessitano di percorsi differenziati sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' I.C. le azioni in continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti si concretizza nella realizzazione di progetti, attività didattiche ed educative congiunte, iniziative di accoglienza e organizzazione di eventi. Per quanto riguarda la continuità S.P./S.Infanzia del territorio sono state organizzate attività ludico-laboratoriali che si sono svolte in alcuni momenti dell'anno (Accoglienza, Natale, Open Day, Carnevale, Settimana Scuola Pubblica, fine anno) e in maniera continuativa (Progetto Lingua Inglese realizzato da docenti della S.P. nelle S.I.). Relativamente alla continuità S.P./S.S.I°G sono state svolte attività didattiche-educative: torneo di scienze motorie, partecipazione degli alunni S.P. a lezione nella Secondaria e a progetti dell'istituto (bullismo, olimpiadi italiano e giochi matematici). Si è svolto un Open Day per presentare organizzazione, attività, laboratori. Sono stati organizzati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili per la formazione delle classi e per il monitoraggio successivo al passaggio tra i diversi gradi di scuola. A tale proposito le schede di passaggio strutturate si sono rivelate un valido ed efficace strumento per la registrazione di dati e osservazioni sugli alunni. Sono stati attuati progetti e attività di raccordo con le famiglie e il contesto socio/istituzionale del territorio (Progetto Bullismo, Settimana della Scuola Pubblica, Open Day)</p>	<p>È necessario ottimizzare i momenti di condivisione metodologico didattica tra i docenti impegnati negli "anni ponte" e di confronto sia sulle competenze attese in ingresso sia sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola attraverso le riunioni dei Dipartimenti in verticale.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola Secondaria di 1° grado ha proposto, avvalendosi di un'Associazione esterna di esperti, un percorso di comprensione di sé e delle proprie attitudini nelle classi seconde, prosegue il percorso nelle classi terze finalizzando gli incontri alla scelta della Scuola Superiore. Dopo un primo incontro di presentazione, i ragazzi sono invitati a compilare in formato online un test per le attitudini nelle classi seconde e area di interesse per le classi terze. Segue un report online per le famiglie e i coordinatori di classe e un incontro frontale collettivo ed individuale con le famiglie, alunni e docenti. Monitorando e confrontando gli esiti, le aspettative, le attitudini e le idee degli alunni, per le classi 3 il CdC redige e consegna alle famiglie "il Consiglio Orientativo". Durante l'a.s. si comunicano, tramite piattaforma Edmodo, gli open day delle scuole del territorio e l'eventuale partecipazioni ad attività (es. Giochi di Fibonacci, gara a squadre organizzata da un Liceo limitrofo che ha visto confrontarsi le diverse Scuole Secondarie della zona); a Gennaio, in sede, la scuola organizza un open day orientativo con le Scuole Superiori al fine di illustrarne l'Offerta formativa. Si confronta se la scelta effettuata corrisponde al Consiglio proposto, si riscontra un risultato positivo. La scuola cerca di monitorare, anche in modo informale, i risultati dei ragazzi che hanno frequentato il 1° anno di Scuola Sec. di II grado.</p>	<p>La scuola, nonostante la richiesta fatta alle Scuole Superiori, ufficialmente, non riesce a monitorare i risultati a distanza in quanto non ha risposta positiva da parte degli Istituti, ma può avere una risposta globale analizzando la tabella del RAV (3.4.c.2), dalla quale emerge che il 72,9% dei nostri alunni ha seguito, nella loro scelta, il consiglio orientativo proposto, percentuale poco più alta rispetto al riferimento regionale e nazionale, di cui il 78% ha avuto un successo scolastico al primo anno. Del 27,1% che non ha seguito il consiglio orientativo, il 50% ha ottenuto un successo scolastico al primo anno.</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva per fornire alle famiglie un Consiglio Orientativo basato su un percorso proposto da esperti esterni che inizia dalle classi seconde, riflettendo sulle aree di interesse, metodo di studio ed efficacia dell'apprendimento e prosegue nelle classi terze finalizzato alla comprensione dell'area di interesse e alla scelta specifica di una Scuola Superiore. Il percorso si articola in più fasi: di presentazione e conoscenza, di compilazione di un test online a cui segue un report online individuale consegnato ai genitori dello studente e ai coordinatori di classe che lo condideranno con tutto il CdC, di un incontro frontale con alunni, genitori e docenti, sia collettivo che individuale, atto a spiegare e condividere la lettura dei risultati. Si comunicano ai ragazzi le attività e gli open day che le scuole del territorio organizzano al fine di presentarne la struttura e l'offerta formativa. I docenti delle diverse discipline presentano agli alunni gli sbocchi professionali e gli Istituti che consentono l'acquisizione delle competenze specifiche. OK</p>	<p>Non sempre si verifica l'opportuna corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata e, in tali situazioni, non è sempre i risultati degli alunni al primo anno della scuola Secondaria di II grado sono positivi. OK</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità nell'I.C. sono ben strutturate, piacevoli per gli studenti, organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola si sta consolidando sempre di più e si concretizza sia nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado sia nello scambio d'informazioni per la formazione delle classi al fine di renderle il più possibile omogenee. Tutti gli ordini di scuola prevedono attività di accoglienza, incontri tra alunni con attività comuni, open day, incontri informativi con le famiglie. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola cerca di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è pianificata strategicamente tenendo conto della sua Mission e secondo una Vision che il dirigente condivide con il suo staff. Tale condivisione si concretizza in documenti e atti che la manifestano e la realizzano. L'atto di indirizzo del dirigente e il conseguente PTOF, costituiscono il punto focale della pianificazione di Istituto strettamente interfacciati con il programma Annuale, le cui verifiche intermedie e finali costituiscono uno strumento importantissimo per il controllo di gestione. L'organizzazione e la suddivisione del lavoro, la gestione e il controllo di gestione, rappresentano il motore della scuola basato sull'attività di analisi dell'istituzione scolastica di individuazione dei processi e dei flussi di attività condivisi che saranno esplicitati nel funzionigramma in fase di attuazione. L'assetto strategico della scuola, è in equilibrio sistemico con l'ambiente, che ne determina le linee evolutive, pertanto, non può prescindere da un'analisi condivisa tra l'ambiente competitivo esterno e l'ambiente operativo interno.	Si avverte l'esigenza di una maggiore pubblicizzazione sia della "Mission" sia dei risultati raggiunti che verrà realizzata anche attraverso l'elaborazione del bilancio sociale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto monitora lo stato di avanzamento della progettazione (classe, interclasse, istituto) con schede di rilevazione iniziali, intermedie e finali al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e indicati sia nel PTOF che nel curriculum. I processi a livello di istituto intendono esplorare: la flessibilità organizzativa e didattica, il sostegno, la guida e il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali, e, più in generale, a tutti gli studenti tramite interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Inoltre l'istituto ha attivato un piano di miglioramento per il giusto coinvolgimento diretto di tutti, secondo una modalità di azione partecipata, condivisa e co-gestita.	Da quest'anno la scuola ha iniziato a lavorare al bilancio sociale per rendicontare la propria attività al consiglio di istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È prevista la distribuzione dei compiti sia tra docenti che tra personale A.T.A. nel rispetto delle singole competenze e professionalità riconosciute sia a livello collegiale che dal D.S. La ripartizione del FIS (60% docenti e 40% ATA) consente di riconoscere l'impegno del personale. Le FFSS sono individuate in relazione all'area del PTOF, dell'inclusione, della continuità e orientamento e della valutazione e formazione.</p> <p>Molti compiti/attività sono svolti da più persone in quanto riguardano aree comuni ai diversi ordini di scuola e questo permette una condivisione del lavoro e una migliore gestione delle risorse disponibili; tra questi docenti i compiti sono chiaramente suddivisi, in base alle indicazioni del collegio dei docenti e alla collaborazione con il D.S.</p> <p>La stabilità del personale docente e ATA garantisce una continuità didattica e gestionale e favorisce anche il processo di trasformazione della scuola secondo le continue richieste dell'amministrazione.</p> <p>C'è una chiara organizzazione all'interno della scuola che consente la copertura delle ore/giornate di assenza dei docenti in base alla vigente normativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiamata supplenti - messa a disposizione dei docenti interni - uso di ore eccedenti - divisione classi con piano strutturato. <p>Per quanto riguarda il personale ATA si attuano turnazioni orarie.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione non sempre consentono di attivare commissioni adeguatamente composte di supporto alle Funzioni strumentali che possano riunirsi con l'opportuna frequenza.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, il numero sempre più ridotto dei collaboratori scolastici rende indispensabile una turnazione difficoltosa per garantire una adeguata vigilanza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è coerente con le scelte educative previste nel PTOF che tenendo conto del contesto sociale di riferimento, della tipologia degli alunni e delle crescenti problematiche di ordine familiare e sociale, realizza un'idea di scuola intesa come "scuola dei valori". Resta elevata l'attenzione e la discussione sul Curricolo, sulle Competenze chiave europee e di cittadinanza e sulla Continuità e l'Orientamento. Attraverso questo itinerario educativo-didattico la scuola offre occasioni di apprendimento attivo che stimoli il sapere, il saper fare e il saper essere, è possibile migliorare i risultati di tutti gli alunni, compresi coloro che partono da situazioni di svantaggio, ridurre al minimo grado la disarmonia didattica -organizzativa dei diversi ordini di scuola, mirare allo sviluppo integrale e alla valorizzazione della persona in un contesto di sostenibilità. Attraverso i tre progetti inseriti nel PDM (Competenze strategiche per un progetto di vita; Insieme per una scuola di qualità.; L'avventura di diventare grandi) la scuola interviene in modo intenzionale e sistematico per svolgere un ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese, ponendo in essere percorsi di recupero e potenziamento. Le spese si concentrano intorno a questi 3 progetti prioritari.</p>	<p>La scuola ha già lavorato per realizzare una priorità tra i progetti che più rispondono alle esigenze generali previste nel PDM e che necessitano di particolari finanziamenti in modo da permettere agli stessi di avere una copertura finanziaria adeguata. Va ottimizzata tale progettazione integrando le altre attività progettuali nel piano già avviato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e ha individuato le priorità per il miglioramento dell'istituto. La condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è, nel corso dell'ultimo anno, migliorata. Il controllo e il monitoraggio delle attività sta migliorando anche grazie all'azione di rilevazione continua (iniziale, intermedia, finale) della progettazione e ad una rinnovata e più attiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini dell'istituto. Responsabilità e compiti sono assegnati alle diverse componenti scolastiche in relazione alle varie professionalità e con una chiara definizione dei compiti assegnati. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola risponde alle esigenze formative dei docenti e del personale A.T.A. promuovendo corsi di formazione per la sicurezza e relativi alle attività didattiche. Sono stati realizzate le attività di formazione richieste dal Collegio dei docenti utilizzando la Card del docente sulle seguenti tematiche: competenze digitali, autismo, metodo Bortolato, corso di robotica (in collaborazione con l'Università Tor Vergata) e sulla prevenzione del bullismo (Generazioni Connesse). Inoltre il personale ha potuto usufruire dei corsi di formazione organizzati dalla Scuola Polo dell'Ambito 5. Ogni azione formativa attuata ha una ricaduta positiva nella quotidiana attività didattica.	Si ritiene necessario implementare le competenze digitali di un certo numero di docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i docenti, una volta acquisito un nuovo titolo, una nuova certificazione professionale (corso, specializzazione, master, laurea, tfa, ecc) presentano la relativa certificazione all'istituzione; questa viene presa in considerazione per l'assegnazione dei compiti e degli incarichi in modo da valorizzare le risorse di cui l'istituto dispone. La scuola dispone di un certo numero di docenti competenti in vari settori ai quali vengono attribuiti compiti specifici. Oltre alle Funzioni strumentali sono presenti docenti che collaborano attivamente nella gestione e conduzione di gruppi di lavoro, nella elaborazione progettuale, nell'organizzazione oraria, nella gestione dei laboratori, nella organizzazione di viaggi di istruzione. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.	Molti docenti, anche se competenti, non sempre sono disponibili a un lavoro non adeguatamente retribuito dal FIS.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti attivando gruppi di lavoro per Dipartimenti sulle competenze trasversali, sul disagio. e sul curricolo verticale (resta da ultimare il curricolo relativo a Cittadinanza e Costituzione in riferimento al D.lgs 62/2017 e Agenda 2030).</p> <p>Nei gruppi i docenti hanno la possibilità di confrontarsi e scambiarsi materiali e strumenti didattici sulle problematiche affrontate e discusse.</p> <p>I gruppi di lavoro hanno continuato quest'anno ad incontrarsi nei dipartimenti per un confronto di tipo disciplinare e trasversale per integrare parti del curricolo e predisporre materiali da utilizzare sia orizzontale che in verticale. Sono presenti spazi di incontro, strumenti di lavoro e materiali didattici.</p> <p>Il confronto e lo scambio di informazioni tra colleghi consentono la crescita culturale e professionale dei docenti.</p>	<p>La scuola sta predisponendo un archivio per la raccolta di strumenti e materiali per favorire una migliore condivisione del materiale prodotti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte di aggiornamento rispondono in maniera adeguata ai bisogni formativi di un gran numero di docenti. Nella scuola si sono costituiti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari gradi al fine di migliorare la varietà e la qualità dei materiali da produrre o già prodotti. Sono presenti spazi per il confronto costruttivo tra i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle professionalità presenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' istituto collabora da tempo con soggetti pubblici e privati; ha stabilito vari accordi di rete con scuole del territorio al fine di condividere le problematiche comuni quali quelle formative e con Università per il miglioramento dell' offerta formativa.</p> <p>La scuola ha aderito alla Rete dell'Ambito 5 e fa parte della Rete Rosa che riunisce diversi istituti del territorio, favorendo la condivisione ed il confronto di tematiche comuni; ha inoltre aderito ad una rete costituita per la realizzazione di un progetto anti- bullismo finanziato dalla Regione.</p> <p>La scuola partecipa alle riunioni indette dalla commissione scuola del VII municipio e/o dagli organi di governo territoriali. Alcuni soggetti esterni (associazioni culturali e sportive) collaborano e integrano la nostra offerta formativa in orario extrascolastico, riscuotendo anche successo tra gli utenti.</p> <p>L'istituto è interessato alla creazione di un legame formativo/informativo tra Università-scuola dell'obbligo-territorio, affinché tutto il personale scolastico possa essere in grado di fornire agli alunni elementi di natura orientativa e formativa e ad aumentare la diffusione della conoscenza della cultura scientifica e tecnologica, in grado di favorire la progettazione e l'organizzazione di attività diversificate.</p>	<p>La collaborazione con soggetti pubblici quali Municipio ed ASL, non sempre è proficua a causa dei tempi burocratici che mal si accordano con i tempi richiesti dall'istruzione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I genitori, attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di istituto, sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e dei regolamenti della vita scolastica. Nel nostro istituto da alcuni anni si è costituito il Comitato dei genitori che condivide la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione e le proposte di alcuni progetti formativi.

Sono stati inoltre realizzati incontri e seminari, rivolti ai genitori, con particolare riferimento all'uso responsabile delle tecnologie, sulle emergenti tipologie scolastiche e sociali (DSA, BES) e sul bullismo con la partecipazione di esperti del settore e si stanno elaborando percorsi formativi, rivolti anche alle famiglie, su tematiche sociali e psicopedagogiche.

Tra i genitori sono presenti gruppi che hanno presentato proposte per ampliamento dell'offerta formativa, favorendo il raccordo con l'utenza ed il territorio.

Il sito web della scuola comincia ad essere utilizzato dai genitori.

La scuola ha provveduto nel corso dell'anno all'acquisizione degli indirizzi e-mail dei rappresentanti di classe/sezioni e della quasi totalità dei genitori per una più efficace comunicazione.

L'istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione dei risultati alle famiglie (registro elettronico).

Le comunicazioni ai genitori tramite registro elettronico diverse dalla valutazione non sono ancora divenute prassi abituale di tutti i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scuole e ha attivato collaborazioni con soggetti esterni per migliorare l'integrazione con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative nell'ottica dell'informazione, ascolto e collaborazione e raccoglie idee e suggerimenti dei genitori per il miglioramento dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Relazione indice di gradimento

Relazione questionario di gradimento.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.	Diminuire la percentuale di promozione con carenze nella scuola secondaria di primo grado.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi	Rientrare nella media regionale e nazionale
✓	Competenze chiave europee	Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria	Utilizzare le nuove tecnologie fin dai primi anni della scuola primaria
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario, nella scuola secondaria di primo grado, diminuire la percentuale di promozione con carenze in varie discipline al fine di ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse. Occorre (sviluppare le competenze digitali degli alunni della scuola primaria e) pianificare interventi mirati al raggiungimento di risultati omogenei, nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi seconde della scuola primaria. E' necessario favorire il raggiungimento di maggiori competenze digitali fin dai primi anni della scuola primaria

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare i traguardi minimi di competenza delle singole discipline
		Declinare le competenze disciplinari per i diversi anni di corso nella scuola primaria
		Utilizzare criteri di valutazione comuni in tutte le discipline e svolgere prove strutturate per classi parallele
		Progettare con riferimento al RAV e al PDM, valutandone periodicamente lo stato di avanzamento.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle TIC nell'insegnamento
		Favorire l'utilizzo degli ambienti laboratoriali per le classi dei diversi ordini di scuola

	Inclusione e differenziazione	<p>Attuare, nella scuola primaria, le attività a classi aperte per fasce di livello che consentano la valorizzazione e il recupero degli alunni.</p> <p>Organizzare la progettazione didattica in modo flessibile sulla base delle diversità individuali.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Formare classi che garantiscano l'equi-eterogeneità.</p> <p>Effettuare il monitoraggio successivo al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado.</p> <p>Utilizzare criteri e strumenti di valutazione strutturati e condivisi per una corretta formazione delle classi.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire l'autoformazione attraverso la messa in comune di buone pratiche</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione delle attività didattiche basata sul curricolo verticale e trasversale, declinato per i diversi anni di corso, favorirà il conseguimento degli obiettivi attraverso percorsi attenti alla personalizzazione degli apprendimenti. Utilizzare criteri di valutazione comuni in tutte le discipline e svolgere prove strutturate per classi parallele, consentirà di orientare l'azione educativa e didattica in modo flessibile sulla base delle diversità individuali.

Favorire l'utilizzo degli ambienti laboratoriali nei diversi ordini di scuola e incentivare l'uso nella didattica di strumenti digitali, faciliterà il processo di inclusione, di recupero e di potenziamento.

Effettuare il monitoraggio successivo al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado e utilizzare criteri e strumenti di valutazione strutturati e condivisi, permetterà l'ottimizzazione delle procedure utilizzate e la realizzazione di forme di intervento mirate.